



CRITERI TECNICI PER LA INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA DI INDICAZIONE

Redatto da:

Servizio Viabilità e Traffico del Comune di Napoli

ing. Giuseppe D'Alessio

arch. Marina de Angelis

F. A. Anna Laezza

INDICE

CAPO I

LA SEGNALETICA DISCIPLINATA NEI CRITERI TECNICI

- ✍ art.1.1 Ambito di applicazione
- ✍ art.1.2 Definizione e individuazione della segnaletica di indicazione disciplinata dai presenti criteri
- ✍ art.1.3 Quadro normativo di riferimento
- ✍ art.1.4 Normativa

CAPO II

DISPOSIZIONI GENERALI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- ✍ art.2.1 Soggetti abilitati alla richiesta di apposizione di impianti di segnaletica di indicazione
- ✍ art.2.2 Presentazione, istruttoria e integrazione della domanda
- ✍ art.2.3 Impianti destinati alla apposizione di segnaletica istituzionale, sociale e di edifici di interesse storico architettonico
- ✍ art.2.4 Rilascio
- ✍ art.2.5 Deroghe
- ✍ art.2.6 Voltura
- ✍ art.2.7 Rinnovo
- ✍ art.2.8 Modifica, rinuncia e revoca
- ✍ art.2.9 Obblighi del titolare dell'autorizzazione
- ✍ art.2.10 Durata
- ✍ art.2.11 Cessazione dell'autorizzazione

CAPO III

TIPOLOGIA DI APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA DI INDICAZIONE

- ✍ **art.3.1** Tipologia di apposizione
- ✍ art.3.2 Installazione e fornitura
- ✍ art.3.3 Modalità di impiego, di apposizione - Divieti

CAPO IV

POSIZIONAMENTO CARATTERISTICA DEI SOSTEGNI - DISTANZE

- ✍ art.4.1 Posizionamento della segnaletica - Divieti
- ✍ art.4.2 Caratteristiche dei sostegni
- ✍ art.4.3 Distanze

CAPO V

ISCRIZIONI, COLORI E SIMBOLI

- ✍ art.5.1 Colori e simboli

✍ art.5.2 Indicazioni da apporre sulla freccia

CAPO VI

PROCEDURE PER LA RIMOZIONE DEI SEGNALI ABUSIVI

✍ art.6.1 Procedure per la rimozione dei segnali abusivi

✍ art.6.2 Rimozione d'urgenza

✍ art.6.3 Rimozione previa diffida

✍ art 6.4 Sanatoria e Regolarizzazioni

✍ art 6.5 Vigilanza

✍

CAPO VII

ONERI E CORRISPETTIVI

✍ art.7.1 Oneri e Corrispettivi

CAPO VIII

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

✍ Art.8.1 Disposizioni finali e transitorie

CRITERI

CAPO I

LA SEGNALETICA DISCIPLINATA NEI CRITERI TECNICI

art.1.1 Ambito di applicazione

I presenti Criteri disciplinano l'ubicazione e l'installazione dei segnali verticali di indicazione nel territorio del Comune di Napoli, come appresso individuati, e si applicano alle strade di uso pubblico e a tutte le strade di proprietà privata aperte all'uso pubblico (art.38 comma 10 D.lgs 30 aprile 1992 n°285).

L'installazione della segnaletica di cui sopra, da parte di soggetti interessati all'apposizione, come statuito dal D.P.R. 16 dicembre 1992 n° 495, comma 3, è soggetta alla preventiva autorizzazione del Comune di Napoli, quale ente proprietario della strada, cui spetta fissare i criteri tecnici per l'installazione.

Il Comune di Napoli, in qualità di ente proprietario della strada, valuta opportuna l'apposizione di detta segnaletica, come stabilito dai commi 5 e 9 dello stesso art. 134 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n° 495 in ordine alla constatazione dell'utilità della segnalazione in quanto rispondente alle esigenze del traffico e alle necessità degli utenti.

Le informazioni da fornire agli utenti sono stabilite ai fini della costituzione di un sistema segnaletico armonico integrato ed efficace, a garanzia della sicurezza e della fluidità della circolazione pedonale e veicolare (art. 77 D.P.R. 16 dicembre 1992 n° 495).

I principi informatori dei presenti criteri sono la fluidità della circolazione veicolare, la sicurezza stradale, la tutela del valore ambientale e paesistico, assicurati, tra l'altro, attraverso il controllo sulla corretta collocazione della segnaletica. I presenti criteri prevedono, alla luce di quanto sopra, che venga indicato unicamente il luogo ove è ubicata la struttura, al fine di garantire che la segnaletica apposta secondo le presenti disposizioni non interferisca con i segnali di pericolo e di prescrizione e non costituisca pericolo o disturbo per la sicurezza stradale. Per la segnaletica relativa ai servizi l'obiettivo è inoltre quello di evitare un'eccessiva proliferazione di segnali

art.1.2 Definizione e individuazione della segnaletica di indicazione disciplinata dai presenti criteri

Si intendono per segnali di indicazione (art. 124, comma 1 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n° 495) quei segnali che hanno la funzione di fornire agli utenti della strada informazioni necessarie per

la corretta e sicura circolazione, nonché per l'individuazione di itinerari, località, servizi ed impianti stradali.

I segnali di indicazione disciplinati dai seguenti criteri sono quelli previsti dall' art. 39, lettera C, punti h, i ed l del D.lgs 30 aprile 1992 n°285 (Nuovo Codice della Strada) e dai relativi articoli del D.P.R. 16 dicembre 1992 n° 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada).

1. segnali turistici e di territorio

suddivisi nelle seguenti tipologie:

- a) turistiche;**
- b) industriali, artigianali, commerciali;**
- c) alberghiere;**
- d) territoriali;**
- e) di luoghi di pubblico interesse;**

2. segnali che danno informazioni necessarie per la guida dei veicoli

sono previste le seguenti tipologie:

- a) OSPEDALE (eventualmente abbinato con quello di PRONTO SOCCORSO)
- b) SCUOLABUS

3. segnali che indicano installazioni o servizi

sono previste le seguenti tipologie:

- a) PRONTO SOCCORSO (gli itinerari adducanti devono essere segnalati mediante analoghi cartelli di avvio, posti nelle intersezioni più importanti della viabilità principale)
- b) ASSISTENZA MECCANICA (lungo la viabilità extraurbana).
- c) RIFORNIMENTO (lungo la viabilità extraurbana).
- d) INFORMAZIONI
- e) OSTELLO PER LA GIOVENTU'
- f) AREA PER PICNIC
- g) CAMPEGGIO (sulla viabilità extraurbana e su quella urbana periferica)
- h) MOTEL BAR e RISTORANTE (solo sulle strade extraurbane)
- i) AUTO SU TRENO E AUTO AL SEGUITO
- j) AUTO SU NAVE
- k) AREA DI SERVIZIO (sulla viabilità extraurbana)
- l) AREA ATTREZZATA CON IMPIANTI DI SCARICO
- m) POLIZIA (lungo la viabilità extraurbana)

Per quanto attiene al punto 1) **segnali turistici e di territorio**

punto1/ b

i segnali industriali, artigianali, commerciali, dovranno essere ubicati sulle intersezioni locali a valle degli itinerari principali di avvio alla "zona industriale" o "zona artigianale" o "zona commerciale", ove la zona o le zone industriali, artigianali o commerciali sono ben localizzate; ove non esistano attività concentrate, l'uso di segnali di avvio ad una singola

azienda potrà avvenire solo se l'azienda stessa è destinazione od origine di un consistente traffico veicolare.

Le parole ed i simboli indicanti il logotipo delle ditte possono essere riprodotti con la grafica propria, al fine di renderne visivamente più agevole la percezione

punto1/ c

segnali di indicazione alberghiera dovranno far parte di un sistema unitario ed autonomo di segnalamento di indicazione e comprendere:

- a) un segnale con funzione di preavviso di un punto o di un ufficio di informazioni turistico-alberghiere o del segnale di informazione di cui alla lettera b) seguente (fig. II.298);
- b) un segnale di informazione generale sul numero, categoria ed eventuale denominazione degli alberghi (fig. II.299);
- c) una serie di segnali specializzati di preavviso e direzione, posti in sequenza in posizioni autonome e non interferenti con la normale segnaletica di indicazione, per indirizzare l'utente sull'itinerario di destinazione (fig. II.300 e II.301)

punto1/ e

I segnali di localizzazione dei luoghi o zone di pubblico interesse, possono essere installati in corrispondenza dei posti di **pronto soccorso, stazioni, posti di polizia o carabinieri, informazioni, ospedale, comune, polizia municipale**, ecc.

I segnali di cui sopra sono posti perpendicolarmente all'asse stradale, all'altezza del punto segnalato e sono costituiti dal simbolo e da una freccia orizzontale rivolta verso l'ingresso (figure da II.277 [II.278, II.279, II.280, II.281, II.282, II.283] a II.284 Regolam. C.d.S.).

Per quanto attiene al punto 2) **segnali che danno informazioni necessarie per la guida dei veicoli**

punto2/ a

Il segnale *OSPEDALE* (fig. II.302) , deve essere usato per indicare la vicinanza di ospedali, case di cura, cliniche, istituti di ricovero per ammalati, può riportare il nome su pannello integrativo.

punto2/ b

Il segnale *SCUOLABUS* (fig. II.304) posto sul bordo del marciapiede indica la fermata dello scuolabus. L'installazione è sempre a doppia faccia ed ortogonale all'asse stradale.

Per quanto attiene al punto 3) **segnali che indicano installazioni o servizi**

Questi segnali devono essere collocati in prossimità del servizio segnalato, l'eventuale denominazione può essere riportata nello spazio sottostante il simbolo. I simboli relativi possono essere utilizzati entro i segnali di preavviso, preselezione, direzione e conferma.

punto3/ a

Il segnale di *PRONTO SOCCORSO* (fig. II.353) indica un posto sanitario organizzato per interventi di primo soccorso. Gli itinerari adducenti devono essere segnalati mediante analoghi cartelli di avvio, posti nelle intersezioni più importanti della viabilità principale

punto3/ b

Il segnale *ASSISTENZA MECCANICA* (fig. II.354) indica una officina meccanica o similari lungo la viabilità extraurbana

punto3/ c

Il segnale *RIFORNIMENTO* (figg. II.356 e II.357) indica un impianto di distribuzione di carburante lungo la viabilità extraurbana

punto3/ d

Il segnale *INFORMAZIONI* (fig. II.360) indica un posto di informazioni turistiche o di altra natura.

punto3/ e

Il segnale *OSTELLO PER LA GIOVENTU'* (fig. II.361) indica un ostello o albergo per la gioventù

punto3/ f

Il segnale *AREA PER PICNIC* (fig. II.362) indica uno spazio attrezzato con tavoli, panche ed altri eventuali arredi, ove l'utente della strada possa fermarsi e sostare

punto3/g

Il segnale *CAMPEGGIO* (fig. II.363) indica la vicinanza di una struttura ricettiva attrezzata ed autorizzata per l'attendimento di campeggiatori e la sosta di caravan e auto-caravan. È usato sulla viabilità extraurbana e su quella urbana periferica

punto3/ h

Il segnale *MOTEL* (fig. II.365) indica la vicinanza di un albergo prossimo alla strada, fuori dei centri abitati e deve essere usato solo sulle strade extraurbane

I segnali *BAR* (fig. II.366) e *RISTORANTE* (fig. II.367) vietati nei centri abitati, .indicano rispettivamente la vicinanza di un esercizio di bar o di ristorante sulle strade extraurbane

punto3/ i

Il segnale *AUTO SU TRENO E AUTO AL SEGUITO* (figg. II.372 e II.373), posto nelle vicinanze di una stazione ferroviaria, avvia gli automobilisti al servizio di trasporto autoveicoli al seguito del viaggiatore. È installato a cura e spese dell'ente ferroviario

punto3/ j

Il segnale *AUTO SU NAVE* (fig. II.374) posto in vicinanza di un porto, all'ingresso di un centro abitato, lungo il percorso verso il porto, avvia ai moli o punti di imbarco autoveicoli su navi traghetto. È installato lungo determinati itinerari È vietato l'uso di questo segnale per indicare agenzie di viaggi

punto3/ k

Il segnale *AREA DI SERVIZIO* va posto sulla viabilità extraurbana ed è impiegato un segnale composito (fig. II.376) ove sono riportati i simboli dei servizi esistenti, utilizzando i simboli appropriati previsti nei commi precedenti.

punto3/ l

Il segnale *AREA ATTREZZATA CON IMPIANTI DI SCARICO* (fig. II.377) indica un'area attrezzata riservata alla sosta e al parcheggio delle autocaravan dotata di impianti igienico-sanitari, atti ad accogliere i residui organici e le acque chiare e luride, raccolti negli appositi impianti interni delle auto-caravan e degli altri autoveicoli circolanti su strada dotati di analoghi impianti

punto3/ m

Il segnale *POLIZIA* (figg. da II.378 a II.381), installato lungo la viabilità extraurbana in prossimità degli accessi ai centri abitati, indica la sede più vicina di un posto o ufficio di un organo di polizia. Sul segnale devono essere indicate la località, la via ed il numero di telefono. Il segnale è a fondo bianco con scritte in nero ed ha dimensioni di 60´90 cm. È installato a cura e spese del Comune.

Le figure fanno riferimento al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada - Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (in Suppl. ord. alla Gazz. Uff., 28 dicembre 1992, n. 303) e successive modificazioni

E' esclusa dai presenti criteri qualsiasi tipo di segnaletica commerciale contenente messaggi promozionali e diretta al precipuo scopo della promozione di un prodotto e la cui installazione sia motivata da scopo di lucro, per la quale si rimanda al Piano Generale degli Impianti, approvato con Delibera del Consiglio comunale del 24.09.1999.

art.1.3 Quadro normativo di riferimento

Le norme contenute nei presenti criteri integrano la vigente normativa di legge.

art.1.4 Normativa

- ? D.Lgs. 30/04/92 n.285 (Codice della Strada);
- ? D.P.R. 16/12/1992 n.495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada);
- ? D.Lgs. 10/09/1993 n. 360 (Disposizioni correttive ed integrative del Codice della Strada);
- ? D.P.R. 16/09/1997 n.610
- ? D.Lgs. 15/11/1993 n.507
- ? D.Lgs 15/12/1997 n. 446
- ? Risoluzione Min. Fin. n. 48/E/IV/7//609 del 1° aprile 1996
- ? Regolamento Viario approvato con delibera di G.M. n°1545 del 06.05.02
- ? D.M.LL.PP. 14 giugno 1989 n° 236
- ? D.P.R. 24 luglio 1996 n°503 (Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici);

CAPO II

DISPOSIZIONI GENERALI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

art.2.1 Soggetti abilitati alla richiesta di apposizione di impianti di segnaletica di indicazione

L'autorizzazione può essere richiesta:

- ? dal soggetto interessato all'apposizione del segnale;
- ? dalla ditta fornitrice del segnale.

art.2.2 Presentazione, istruttoria e integrazione della domanda

Chiunque intenda installare o posare sul territorio comunale segnaletica di indicazione, ovvero richieda la variazione di segnaletica già installata, è soggetto alla preventiva autorizzazione del Servizio Viabilità e Traffico del Comune.

Non è prevista segnaletica di indirizzamento per attività ubicate al di fuori del Comune di Napoli., ad eccezione di quella ubicata in corrispondenza dell'ultima intersezione della viabilità primaria direttamente afferente al comune ove si trova l'insediamento.

Le istanze rivolte al rilascio di autorizzazione sono presentate al Comune su apposita modulistica, disponibile anche sul sito internet <http://www.comune.napoli.it/>.

La modulistica indica l'importo dei versamenti a copertura delle spese di istruttoria e del corrispettivo per il rilascio dell'autorizzazione.

Alla domanda per il rilascio dell'autorizzazione, indirizzata al Servizio Viabilità e Traffico, contenente la documentazione tecnica e amministrativa di supporto dovrà essere allegata:

apposita dichiarazione, in carta libera, sottoscritta dal Legale Rappresentante, del quale deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità, attestante:

- l'indicazione delle generalità, della residenza o domicilio legale e del codice fiscale del richiedente, ragione sociale e sede dell'attività;
- estremi del provvedimento autorizzatorio dell'attività esercitata;
- sede, ragione sociale della ditta installatrice, e, in allegato, certificato di Conformità rilasciato alla stessa da un Organismo di Certificazione accreditato ai sensi della norma EN 45011, secondo quanto prescritto dalla Circ. Min. LL PP 1344 (ufficializzata dalla G.U. n. 91 del 20 aprile 1999), con la quale si rende obbligatoria la certificazione di prodotto sulla segnaletica stradale verticale;
- attestazione dell'avvenuto versamento dei diritti di segreteria;
- attestazione dell'avvenuto versamento per l'imposta di bollo corrente;
- attestazione dell'avvenuto versamento degli oneri, per le operazioni tecnico-amministrative per il rilascio dell'autorizzazione;
- una autocertificazione che attesti, per quei soggetti privati che richiedano di installare un numero di segnali superiore alle 6 unità, di disporre di parcheggi propri con un numero di stalli superiore a 100: tale autocertificazione dovrà esplicitare il numero degli addetti. Nel caso questi superino i 300 dipendenti in un'unica sede, oppure 800 dipendenti dislocati in più sedi, detta autocertificazione dovrà indicare il nominativo del Mobility Manager, e, inoltre, dovrà essere allegata copia del piano degli spostamenti casa-lavoro, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27.03.98 (Decreto Ronchi) sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- una dichiarazione con la quale l'interessato dichiara di conoscere ed accettare tutte le disposizioni dei presenti criteri e, in particolare, la responsabilità, a qualsiasi effetto, dei danni provocati a persone o cose in conseguenza dell'installazione, manutenzione, uso ed eventuale rimozione della segnaletica richiesta, e si impegna a ripristinare lo stato dei luoghi in caso di rimozione, per qualsivoglia motivo, dell'impianto;
- un progetto di segnaletica, consistente nella seguente documentazione grafica redatta a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione:
 1. planimetria d'inquadramento, in scala 1 : 1000;
 2. rilievo dello stato di fatto in scala 1:200 quotato, riportante tutti gli elementi di arredo o di segnaletica esistenti, le eventuali occupazioni di suolo pubblico, passi carrai, scivoli per disabili, cabine e manufatti di servizi pubblici, pompe erogatrici o serbatoi di impianti di distribuzione carburanti, fermate autofilotrannviarie presenti nel contesto, etc., accompagnato da dichiarazione del tecnico che quanto rilevato è conforme allo stato dei luoghi;
 3. planimetria di progetto, in scala adeguata, quotata, che rappresenti l'inserimento nel contesto e le distanze della segnaletica da installare dalle intersezioni, dal ciglio del marciapiede o dal bordo esterno della banchina, da eventuali strisce pedonali, fabbricati, manufatti o elementi d'arredo e quanto riportato al punto 2 del presente elenco;
 4. rappresentazione grafica quotata del, o dei segnali, che si intende installare, raffigurante l'iscrizione che si intende inserire;
 5. documentazione fotografica dalla quale si evinca il contesto in cui sarà inserito;
 6. relazione tecnica;

7. dichiarazione del tecnico con la quale si attesti che quanto rilevato è conforme allo stato dei luoghi e che il manufatto che si intende collocare è stato calcolato e sarà posto in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantirne la stabilità;

La documentazione tecnica dovrà essere presentata in triplice copia ed in foglio unico.

L'istanza dovrà, inoltre, essere corredata da:

- ? eventuale dichiarazione di assenso da parte del proprietario dell'edificio, nel caso in cui il segnale venga apposto su un muro;
- ? dichiarazione di non aver ubicato i segnali in prossimità di edifici o di luoghi di interesse storico – artistico, vincolati, ex Legge 1089/39;
- ? autorizzazione, da parte del richiedente il posizionamento della prima freccia, all'apposizione di altre frecce sul medesimo impianto;
- ? la dichiarazione di conoscere e sottostare a tutte le condizioni contenute nei presenti criteri.

Non è prevista autorizzazione per silenzio-assenso.

Ove l'istanza sia irregolare o incompleta il responsabile del procedimento è tenuto a darne comunicazione all'interessato entro 60 giorni.

Qualora l'integrazione richiesta non venga prodotta entro i successivi sessanta giorni, la domanda verrà rigettata.

E' ammessa comunque la presentazione di nuova istanza.

La ditta che dovesse risultare responsabile di collocazione abusive di segnaletica di indicazione, oltre ad essere sottoposta alle procedure per la rimozione dei segnali abusivi, sarà sospesa dal rilascio di nuove autorizzazioni e dal rinnovo delle esistenti per un periodo di due anni.

art.2.3 Impianti destinati alla apposizione di segnaletica istituzionale, sociale e di edifici di interesse storico architettonico

L'apposizione di impianti di natura istituzionale/sociale deve attenersi, a quanto stabilito dai presenti criteri.

Sono soggetti abilitati alla richiesta di utilizzazione di tali impianti :

- ? gli uffici comunali,
- ? il Sindaco e gli Assessorati
- ? la Soprintendenza
- ? Istituzioni
- ? Enti Pubblici
- ? Altri Enti a carattere istituzionale

Se il soggetto interessato è il Comune, il progetto sarà predisposto dall'Ufficio che ne solleva l'esigenza (valutando l'opportunità di ridurre al minimo il numero dei segnali proposto) in collaborazione con l'Ufficio Viabilità e Traffico, che ne curerà anche la fornitura, l'installazione e la manutenzione, previo trasferimento delle somme necessarie sul PEG dello stesso Servizio.

Se il soggetto interessato è diverso dal Comune, il progetto sarà presentato all'Ufficio Viabilità e Traffico, con le modalità previste all'art.2.2.

I segnali che indicano la direzione verso le sedi principali di funzioni di interesse pubblico saranno suddivisi in due tipologie:

1. Musei, Biblioteche, Enti ed Istituzioni pubbliche aperte al pubblico;
2. Servizi pubblici (come Ospedali, Università, Uffici pubblici, Impianti sportivi ecc., purchè in sedi aperte al pubblico e a condizione che la funzione da segnalarsi esprima l'effettivo servizio espletato e un interesse pubblico di carattere generale per la città).

La collocazione potrà avvenire solo a condizione che non esistano "sponsor" e che sia evidente l'assenza di "scopo di lucro".

Le collocazioni di segnali di cui al presente capo devono aver luogo su impianti a ciò appositamente destinati.

La collocazione dovrà avvenire su palina e sarà a carico del richiedente, se diverso da uffici comunali, oppure Istituzioni o Enti che svolgano servizi di soccorso o di emergenza.

E' vietata la collocazione di segnaletica informativa sui muri o in prossimità di edifici o di luoghi di interesse storico - artistico, vincolati, ex Legge 1089/39, eccezion fatta per quei segnali che indichino l'edificio o il luogo stesso. Tali segnali potranno essere apposti unicamente in posizione autonoma e la richiesta dovrà essere corredata dall'autorizzazione della Soprintendenza.

art.2.4 Rilascio

Il Servizio Viabilità e Traffico del Comune di Napoli, a completamento dell'istruttoria, potrà definire il procedimento con:

- a) autorizzazione;
- b) diniego motivato;
- c) rigetto dell'istanza attraverso silenzio della Pubblica Amministrazione, per decorrenza del termine di giorni 60 dalla richiesta di integrazione, nel caso non sia avvenuto il perfezionamento degli atti.

In caso di autorizzazione:

Conclusa l'istruttoria tecnico-amministrativa e riscontrata la presenza delle condizioni prescritte, il dirigente competente rilascia il provvedimento amministrativo entro 60 gg. dalla data del timbro del protocollo apposto sull'istanza e restituisce all'interessato una delle copie della planimetria vistata e riportante sulla stessa gli estremi dell'autorizzazione. Copia del documento di cui sopra, corredato dalla planimetria di progetto vistata, verrà inoltrata al Servizio Polizia Locale.

Le autorizzazioni si intendono, in ogni caso, accordate fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri enti o uffici.

In caso di diniego:

Qualora l'istanza non possa essere accolta il Dirigente emette atto formale di diniego contenente le motivazioni, nonché i termini e le modalità con cui inoltrare l'eventuale ricorso.

In caso di rigetto:

la decorrenza dei termini di perfezionamento degli atti determinerà il rigetto dell'istanza, cui non seguirà comunicazione all'interessato.

E' possibile presentare nuova istanza corredata da nuovi elaborati tecnici.

art.2.5 Deroghe

Il Sindaco, per motivi di sicurezza o di pubblico interesse o per esigenze di traffico, potrà autorizzare deroghe al presente regolamento.

art.2.6 Voltura

In caso di cessione di azienda o di un ramo di essa, con conseguente trasferimento della segnaletica autorizzata, deve essere presentata, entro 60 giorni, apposita domanda di voltura corredata dagli atti dimostrativi del trasferimento.

art.2.7 Rinnovo

La domanda di rinnovo deve essere presentata 60 giorni prima della scadenza.

La mancata presentazione dell'istanza di rinnovo, entro i termini di scadenza, produce l'effetto della rinuncia al rinnovo e il titolare dell'atto decade da qualunque diritto al mantenimento dell'impianto il giorno stesso della decadenza.

La domanda di rinnovo dovrà essere presentata con le medesime modalità della prima istanza o potrà essere corredata da autocertificazione attestante che lo stato dei luoghi e tutto quanto riportato nella planimetria di progetto di cui al punto 3) originariamente presentato è rimasto inalterato; l'autocertificazione dovrà contenere i riferimenti legislativi alle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false o mendaci.

art.2.8 Modifica, rinuncia e revoca

La modifica dell'indicazione riportata sul segnale sarà autorizzata previo accertamento dell'avvenuta installazione del cartello autorizzato.

La richiesta di variazione può essere inoltrata dal titolare dell'autorizzazione, solo in caso di cessione di azienda o di un ramo di essa, decorsi almeno tre mesi dall'installazione, allegando estremi del provvedimento autorizzatorio dell'attività esercitata e la rappresentazione grafica quotata del, o dei segnali, che si intende modificare, raffigurante il segnale autorizzato e il nuovo segnale che si intende apporre.

Trascorsi 30 gg. dalla richiesta di variazione, l'autorizzazione si intende rilasciata. In qualsiasi momento il titolare dell'autorizzazione può comunicare all'Amministrazione la rinuncia al provvedimento.

Gli atti emessi dall'Amministrazione sono sempre e comunque revocabili in qualunque momento, previo avviso all'interessato, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

art.2.9 Obblighi del titolare dell'autorizzazione

L'installazione dei segnali deve avvenire, a pena di decadenza, entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica della autorizzazione.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

- ? osservare le prescrizioni della normativa vigente ed, in particolare, durante i lavori di installazione e manutenzione della segnaletica di indicazione: il codice della strada e il relativo regolamento di attuazione.
- ? verificare periodicamente lo stato di consistenza della segnaletica;
- ? effettuare tutti gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;

? adempiere, nei termini prescritti, a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio della autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze;

? provvedere alla rimozione di quanto installato a seguito di motivata richiesta da parte del Comune, senza avere nulla a pretendere, in qualità di risarcimento.

? provvedere alla rimozione di quanto installato a seguito di mancata presentazione dell'istanza di rinnovo o in caso di rinuncia al rinnovo.

Su ogni segnale dovranno essere riportati i seguenti dati:

- a) nominativo del titolare dell'autorizzazione,
- b) numero di autorizzazione;
- c) Servizio che ha rilasciato l'autorizzazione;
- d) data di scadenza dell'autorizzazione.

L'autorizzato è unico responsabile, a qualsiasi effetto, di danni provocati a persone o cose in conseguenza dell'installazione, manutenzione, uso ed eventuale rimozione della segnaletica di indicazione, restando completamente esente il Comune di Napoli da ogni responsabilità.

art.2.10 Durata

Salvo diversa indicazione l'autorizzazione all'installazione di segnali di indicazione ha validità per un periodo di 5 anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo.

art.2.11 Cessazione dell'autorizzazione

L'autorizzazione può essere revocata prima dei cinque anni per :

- ? motivi di interesse pubblico legati alla realizzazione di interventi pubblici sul territorio incompatibili con la permanenza dell'impianto;
- ? inadempimento degli obblighi da parte del titolare dell'autorizzazione;
- ? rinuncia espressa, con documentazione della rimozione della segnaletica.

CAPO III

TIPOLOGIA DI APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA DI INDICAZIONE

art.3.1 Tipologia di apposizione

I segnali di indicazione possono essere apposti in posizione autonoma, o in impianti unitari.

Ogni soggetto richiedente, non potrà richiedere l'apposizione di più di 6 frecce direzionali (12 frecce se trattasi di segnaletica istituzionale sociale e di edifici di interesse storico architettonico), eccezion fatta per quei poli attrattivi che dispongano di parcheggi propri, con un numero di stalli superiore alle 100 unità, per i quali potranno essere apposte fino ad un massimo di 24 frecce direzionali. In ogni sito ciascun soggetto richiedente non potrà collocare più di un segnale.

Ogni impianto dovrà essere costituito da segnaletica di tipologia e dimensioni omogenee.

Non sarà autorizzata la collocazione di più di un impianto in ogni intersezione per senso di marcia.

art.3.2 Installazione e fornitura

L'onere per la fornitura è a carico del soggetto richiedente l'autorizzazione, eccezion fatta per quelli indicanti luoghi o zone di pubblico interesse, come individuati dall'art. 131 comma 9 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n° 495.

L'allocazione dei segnali sarà a cura del richiedente che risponderà della manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi. In caso di impianti deteriorati, non stabili o caduti, il ripristino dovrà avvenire entro le 24 ore, salva la facoltà dell'amministrazione di procedere direttamente alla rimozione di impianti pericolosi per la pubblica incolumità, rimettendo successivamente le spese agli interessati.

L'installazione dei supporti è a carico del soggetto che richiede l'apposizione della prima freccia dell'impianto, che risponderà della manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi, in solido con gli altri soggetti successivamente autorizzati all'apposizione di altre frecce sul medesimo impianto.

art.3.3 Modalità di impiego, di apposizione - Divieti

L'eventuale apposizione di più di un cartello per l'individuazione della medesima località, servizio o impianto, ai fini della costituzione di un sistema segnaletico armonico integrato ed efficace, è subordinata alla presentazione di uno specifico progetto, riferito ad un itinerario.

Sono vietati l'abbinamento o l'interferenza di qualsiasi forma di pubblicità con i segnali stradali (art. 77, comma 6 Regolamento C.d.S.)

Tra due segnali o gruppi di segnali, indicanti direzioni diverse, posti sugli stessi sostegni, è necessario un distacco verticale di 5 cm.

E' vietato l'uso di segnali diversi o posizionati difformemente da quanto prescritto dai presenti criteri.

Il mantenimento "di posizioni virtuali" o anche di soli pali senza cartelli, non è ritenuto legittimo

CAPO IV

POSIZIONAMENTO - CARATTERISTICA DEI SOSTEGNI - DISTANZE

art.4.1 Posizionamento della segnaletica – Divieti

La segnaletica di indicazione, come tutta la segnaletica verticale, va installata, di norma, sul lato destro della strada e, in maniera tale da non interferire con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo e prescrizione.

La segnaletica di indicazione non potrà essere collocata:

- ? sugli impianti di segnaletica viaria ordinaria,
- ? sui muri o in prossimità di edifici o di luoghi di interesse storico – artistico, vincolati, ex Legge 1089/39.

La segnaletica di indicazione non dovrà interferire con:

- ? l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo e prescrizione;
- ? l'avvistamento e la visibilità del semaforo.

E' vietato il posizionamento di segnali nei seguenti punti:

- ✗ nei punti d'approdo delle strisce pedonali;
- ✗ sulle rampe per disabili motori;
- ✗ lungo percorsi e linee guida per disabili visivi;

- ✍ lungo il tracciato di piste ciclabili e ciclopedonali;
- ✍ sui ponti e sottoponti eccezion fatta per cavalcavia stradali e loro rampe;
- ✍ sui parapetti stradali, sulle barriere di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento;
- ✍ a distanza inferiore a m.6 dagli accessi carrai.

In ogni caso Il Comune potrà individuare, nel perseguimento dell'interesse pubblico alla tutela della sicurezza della circolazione, zone interdette all'installazione di segnali di indicazione da comunicarsi all'interessato a mezzo provvedimento motivato.

I segnali che forniscono indicazioni di servizi utili devono essere collocati in prossimità del servizio segnalato, salvo che il cartello sia integrato da una freccia indicante la direzione da seguire

art.4.2 Caratteristiche dei sostegni

I sostegni ed i supporti dovranno essere di metallo adeguatamente protetto contro la corrosione e dovranno avere, nei casi di sezione circolare, un dispositivo inamovibile antirotazione del segnale rispetto al sostegno e del sostegno rispetto al terreno (art.82 D.P.R. 16/12/1992 n.495)

La apposizione dovrà avvenire su palina.

La collocazione sui muri non potrà avvenire, se non nei casi di comprovata impossibilità di utilizzo della palina e comunque mai su edifici vincolati o comunque di interesse storico-architettonico.

La doppia palina potrà essere utilizzata esclusivamente sulla viabilità extraurbana.

art.4.3 Distanze

I segnali dovranno avere il bordo verticale interno a distanza non inferiore a 0,30 m e non superiore a 1,00 m dal ciglio del marciapiede o dal bordo esterno della banchina. Distanze inferiori, purchè il segnale non sporga dalla carreggiata, saranno ammesse in caso di limitazione di spazio (art. 81 D.P.R. 16/12/1992 n.495).

I sostegni verticali dovranno essere collocati a distanza non inferiore a 0,50 m dal ciglio del marciapiede o dal bordo esterno della banchina. (art. 81 Regolamento C.d.S.).

I pali di sostegno dovranno garantire, nella parte posteriore, un percorso pedonale di un'ampiezza minima di m.0,90. Perimetralmente, eccezion fatta per la distanza dal ciglio del marciapiede o dal bordo esterno della banchina, occorrerà lasciare libero per il passaggio pedonale un corridoio di una dimensione minima di m. 0,90 di distanza da occupazioni di suolo o altri elementi di arredo, al fine di assicurare l'accessibilità e consentire il transito della persona su sedia a ruote.

I pali di sostegno dovranno comunque essere posizionati in maniera tale da non costituire ostacolo o impedimento per lo svolgimento di attività, anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motoria.

In caso di segnali a due pali di sostegno, occorrerà distanziarsi non meno di 0,60 da chiusini, botole e grigliati di aerazione al fine di consentirne l'ispezionabilità per opere di manutenzione.

I sostegni dovranno distanziarsi di almeno m. 10 dalle intersezioni e almeno due metri dagli attraversamenti pedonali.

I segnali insistenti su marciapiedi, o comunque su percorsi pedonali, dovranno avere un'altezza minima di 2,20 m e non superare i 4,50 m.

Per tutto quanto non esplicitato, si rimanda al Codice della Strada ed al suo Regolamento.

CAPO V

ISCRIZIONI, COLORI E SIMBOLI

art.5.1 Colori e simboli

I colori da utilizzare sono quelli prescritti dall'art. 78 del D.P.R. 16/12/1992 n.495, e più specificamente:

- bianco: per le strade urbane o per avviare a destinazioni urbane; per indicare gli alberghi e le strutture ricettive affini in ambito urbano.
- marrone : per indicazioni di località o punti di interesse storico, artistico, culturale o turistico; per denominazioni geografiche, ecologiche, di ricezione e per i camping;
- nero opaco: per segnali di avvio a fabbriche, stabilimenti, zone industriali, zone artigianali e centri commerciali nelle zone periferiche urbane;
- arancio: per il segnale *SCUOLABUS*

Le scritte sui colori di fondo devono essere:

- blu o nere *sul bianco*
- bianche *sul marrone*
- gialle *sul nero*

I simboli da utilizzare nei cartelli di indicazione sono quelli di cui alle figure da II.100 a II.231 del Regolamento C.d.S. Nel caso in cui la quantità di iscrizioni da riportare necessariamente sul segnale sia tale da non consentire una soddisfacente e completa leggibilità o una buona composizione del segnale, può essere impiegato il solo simbolo L'utilizzo di simboli non previsti, deve essere autorizzato dal Ministero dei lavori pubblici. (art.125 commi 2, 3 e 4 Regolamento C.d.S.)

Simboli, iscrizioni e composizione grafica dei segnali di indicazione turistica e territoriale sono esemplificati dalle figure II.294 e II.295.

I simboli relativi ai segnali che forniscono indicazioni di servizi utili possono essere utilizzati, in formato opportunamente ridotto, entro i segnali di preavviso, di preselezione, di direzione e di conferma.

I simboli sui colori di fondo devono essere:

- neri o blu sul bianco
- bianchi sul marrone e nero

art.5.2 Indicazioni da apporre sulla freccia

I messaggi da inserire dovranno rispondere a criteri di essenzialità ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione (art. 124 Regolamento C.d.S.) e potranno riportare le seguenti indicazioni:

- ? denominazione dell'azienda o dell'Ente;
- ? eventuale logo.

La denominazione dell'azienda che si vuole inserire non potrà essere difforme da quella del provvedimento autorizzatorio dell'attività esercitata.

I segnali relativi all'indicazione di Musei, Biblioteche, Enti e Istituzioni di diritto pubblico conterranno solo il nome e la relativa funzione.

I segnali relativi all'indicazione di Servizi pubblici oltre al nome potranno contenere anche il simbolo.

I simboli da utilizzare nei cartelli di indicazione sono quelli di cui alle figure II 100 e II 231 del Regolamento Codice della Strada.

I caratteri alfabetici utilizzati nelle iscrizioni contenute nei segnali dovranno essere conformi all'art.125 , commi 5 a 10 del succitato Regolamento.

Per la composizione dei nomi comuni e propri riguardanti punti di pubblico interesse urbano (quartieri, parchi, stazioni, porti, aeroporti, uffici, enti, posta, comandi, amministrazioni, ospedali e ogni altra iscrizione differente da quella dei nomi propri geografici) devono essere utilizzati i caratteri minuscoli., come da art. 125, comma 6 del succitato Regolamento.

Nel caso in cui la quantità di iscrizioni da riportare necessariamente sul segnale sia tale da non consentire una soddisfacente e completa leggibilità o una buona composizione del segnale, come da art. 125, comma 3 del succitato Regolamento, può essere impiegato solo il simbolo.

Per tutto quanto non esplicitato, si rimanda al Codice della Strada ed al suo Regolamento.

CAPO VI

PROCEDURE PER LA RIMOZIONE DEI SEGNALI ABUSIVI

art.6.1 Procedure per la rimozione dei segnali abusivi

L'Amministrazione si riserva la facoltà di rimuovere la segnaletica che non rispetti le norme su definite.

In caso di violazione delle disposizioni oggetto del presente regolamento, si applicano le sanzioni previste dal Codice della Strada e dalla normativa vigente in materia.

art.6.2 Rimozione d'urgenza

Nel caso in cui l'installazione di segnaletica sia avvenuta senza preventiva autorizzazione, il Comune, trascorso un anno dall'entrata in vigore del presente Regolamento, esegue d'ufficio la rimozione del segnale, con contestuale redazione di specifico verbale.

Dell'avvenuta rimozione viene data comunicazione all'interessato a mezzo racc. a.r. con indicazione della procedura da seguire per il versamento delle spese di deposito e conseguente ritiro del cartello.

In relazione alle spese di rimozione, l'Amministrazione emetterà ordinanza-ingiunzione di pagamento. Tale ordinanza costituisce titolo esecutivo ai sensi di legge.

art.6.3 Sanatoria e Regolarizzazione

Il presente articolo disciplina le condizioni per la sanatoria e la regolarizzazione dei segnali apposti in data antecedente all'entrata in vigore del presente regolamento; è fatta riserva di stabilire le procedure autorizzative con successivo provvedimento.

Tutti i segnali apposti con regolare autorizzazione del Servizio Viabilità e Traffico, in data antecedente all'entrata in vigore dei presenti Criteri, dovranno essere regolarizzati entro il termine massimo di un anno dalla data di entrata in vigore del Regolamento, trascorso il quale il provvedimento autorizzativo si intende tacitamente revocato.

I segnali apposti senza autorizzazione, ma in maniera conforme ai presenti Criteri, potranno essere autorizzati in sanatoria.

art.6.4 Vigilanza

Gli enti proprietari delle strade sono tenuti a vigilare, a mezzo del proprio personale competente in materia di viabilità, sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento della segnaletica rispetto a quanto autorizzato. Gli stessi enti sono obbligati a vigilare anche sullo stato di conservazione e sulla buona manutenzione della segnaletica oltre che sui termini di scadenza delle autorizzazioni concesse.

Qualunque inadempienza venga rilevata da parte del personale incaricato alla vigilanza, dovrà essere contestata a mezzo di specifico verbale al soggetto titolare dell'autorizzazione che deve provvedere a sua cura e spesa entro il termine fissato.

Decorso tale termine l'ente proprietario, valutate le osservazioni avanzate, entro dieci giorni, dal soggetto, provvede d'ufficio rivalendosi delle spese sul soggetto titolare dell'autorizzazione.

La vigilanza può essere svolta da tutto il personale di cui all'art.12, comma 1 del Codice della Strada

Tutti i segnali, esposti difformemente dalle autorizzazioni rilasciate, dovranno essere rimossi, previa contestazione scritta, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione, entro il termine di 48 ore dalla diffida pervenuta. In caso d'inottemperanza si procede d'ufficio.

CAPO VII

ONERI E CORRISPETTIVI

art.7.1 Oneri e Corrispettivi

Il Comune fissa gli importi degli oneri, per le operazioni tecnico-amministrative, dovuti dagli interessati per ottenere il rilascio delle autorizzazioni, ai sensi dell'art. 405, comma 2, del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada

Per il rilascio dell'autorizzazione il soggetto richiedente deve versare:

un corrispettivo per diritti di segreteria pari ad € 5,16;

un corrispettivo per l'imposta di bollo corrente, pari ad € 11;

un corrispettivo predisposto dal Comune, che dovrà essere comunicato al Ministero delle Infrastrutture.

La tariffa del corrispettivo è determinata in € 327,95 ritenendo congruo l'importo dei diritti dovuti dagli interessati, previsto per le operazioni tecnico-amministrative del Ministero dei LL.PP. al punto E della tabella VII 1 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada, come aggiornato negli importi dal D.M. 5 gennaio 2001 (G.U. n.26 dell'01.02.2001).

Gli importi verranno aggiornati ogni due anni in misura pari all'intera variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo verificatasi nei due anni precedenti ed entreranno in vigore dal gennaio dell'anno successivo.

Non sono soggetti al versamento dei corrispettivi suindicati gli impianti destinati alla segnaletica istituzionale, sociale e di edifici di interesse storico architettonico.

CAPO VIII

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

art.8.1 Disposizioni finali e transitorie

Per quanto non esplicitato nei presenti Criteri Tecnici, si applicano le norme vigenti in materia. L'Amministrazione si riserva la facoltà di rimuovere qualsiasi segnale sia di ostacolo per la circolazione di persone disabili a qualunque titolo, d'ufficio o su istanza di parte, attraverso la revoca dell'autorizzazione rilasciata, o la rimozione d'ufficio di quella non autorizzata

L'Amministrazione si riserva la facoltà di rimuovere d'ufficio, senza che sia trascorso un anno dall'entrata in vigore del presente Regolamento, la segnaletica preesistente che, per caratteristica del sostegno o per consistenza, risulti in contrasto con il Codice della Strada o col suo Regolamento perché apposta:

☞ *su palina impropria ;*

☞ *su palina di segnaletica viaria ordinaria.*

nonché la segnaletica mal posizionata perché interferente con:

☞ *l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo e prescrizione;*

☞ *l'avvistamento e la visibilità del semaforo;*

☞ *Ubicazione in corrispondenza di striscia pedonale.*

o la segnaletica fuori norma per altezza o motivi di sicurezza stradale:

☞ *Altezza inferiore m.2,20;*

✍ *Indirizzamento verso attività ubicata al di fuori del Comune di Napoli, (ad eccezione di quella ubicata in corrispondenza dell'ultima intersezione della viabilità primaria direttamente afferente al comune ove si trova l'insediamento).*

L'Amministrazione si riserva la facoltà di rimuovere la segnaletica preesistente ancorché autorizzata che, per caratteristica del sostegno o per consistenza, risulti pericolosa per la pubblica incolumità perché apposta:

✍ *su palina fatiscente;*

✍ *con segnale deteriorato pericoloso per la pubblica incolumità.*